

INDICE

PARTE I I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO PENALE

SEZIONE I IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI

CAPITOLO 1

Il principio di legalità

1. Premessa	Pag.	5
2. Il principio di legalità e i suoi corollari	»	6
3. I principi generali diversi dal principio di legalità	»	7
4. I principi di matrice processuale	»	11

CAPITOLO 2

La riserva di legge

1. Fondamento e portata della riserva di legge	»	13
2. Forme di integrazione regolamentare della fattispecie penale consentite	»	15
3. L'ambito operativo della riserva di legge	»	15
4. La riserva di legge sulle pene	»	19
5. I provvedimenti amministrativi integrativi della fattispecie incriminatrice	»	20
6. Le norme penali in bianco	»	20
7. Gli atti con rilevanza esterna o meramente materiale	»	23
8. Gli atti con rilevanza interna e la disapplicazione <i>ex art. 5 L.A.C.</i>	»	24
9. La rilevanza dei provvedimenti amministrativi nei reati edilizi	»	27
10. La rilevanza dei provvedimenti giudiziari nella fattispecie penale	»	28

CAPITOLO 3

Le fonti nazionali del diritto penale

1. Le fonti del diritto penale	»	31
2. La legge: il Codice penale	»	31
3. Le leggi penali speciali e i Testi Unici	»	33
4. Gli atti aventi forza di legge	»	35
4.1 I decreti legislativi	»	35
4.2 I decreti legge	»	38
5. Le leggi regionali	»	42
5.1 La riforma costituzionale del 2001	»	43
5.2 La "potestà penale" delle province autonome	»	45
6. Le consuetudini	»	46

7. Le fonti costituzionali del diritto penale	Pag.	47
8. Le sentenze della Corte costituzionale	»	49
8.1 Sentenze con effetti favorevoli per l'imputato	»	50
9. I nuovi strumenti di intervento della Corte costituzionale	»	53
9.1 Dalle sentenze monito alle ordinanze "a orologeria"	»	54
9.2 Segue: L'intervento salvifico del legislatore: l'ergastolo ostativo	»	56
CAPITOLO 4		
Il sistema integrato delle fonti: il diritto penale europeo		
1. Introduzione: il sistema integrato delle fonti in materia penale	»	59
2. Il diritto europeo nell'ordinamento nazionale	»	60
3. I rimedi alla violazione del diritto europeo. I contrasti tra norme	»	63
4. I provvedimenti giurisdizionali violativi del diritto europeo: il contrasto sopravvenuto al giudicato	»	65
5. Segue: Il contrasto preesistente al giudicato	»	67
6. Le competenze dell'Unione Europea in materia penale	»	70
7. La Carta di Nizza	»	73
7.1 La più recente evoluzione della giurisprudenza costituzionale	»	75
8. L'incidenza indiretta del diritto europeo in materia penale: gli effetti sfavorevoli per il reo	»	77
8.1 La disapplicazione di una norma di favore da parte della Corte di Giustizia: la vicenda Taricco	»	78
8.2 La disapplicazione di una norma di favore da parte del giudice nazionale	»	80
9. Gli effetti favorevoli per il reo	»	82
CAPITOLO 5		
Le fonti internazionali del diritto penale: la CEDU		
1. I trattati internazionali e il sistema della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo	»	84
2. La rilevanza della CEDU nell'ordinamento nazionale	»	86
2.1 La (non) "comunitarizzazione" della CEDU	»	88
3. Gli effetti delle sentenze della CEDU	»	89
4. Il principio di legalità nella CEDU	»	90
5. I corollari del principio di legalità nella CEDU (<i>rinvii</i>)	»	91
6. La concezione "autonomista" dei reati e delle pene	»	92
6.1 Il potere diffuso di riqualificazione	»	94
7. Oltre la CEDU: l'estensione delle garanzie costituzionali agli illeciti amministrativi sostanzialmente penali	»	96
7.1 La sproporzione delle sanzioni amministrative sostanzialmente penali	»	99
8. I riflessi del diritto CEDU sul diritto nazionale	»	101
9. I rimedi alla violazione della Convenzione	»	102
9.1 La revisione convenzionale o europea	»	105
10. Il nuovo rimedio <i>ex art.</i> 628bis c.p.p.	»	106
11. I rimedi esperibili dai "fratelli minori"	»	108
11.1 La decisione adottata dalle Sezioni Unite	»	111

CAPITOLO 6

Il principio del *ne bis in idem*

1. Introduzione	Pag.	115
2. Il divieto di doppio giudizio e rimedi processuali	»	116
2.1 L' <i>idem factum</i> nella giurisprudenza costituzionale	»	119
2.2 Segue: Il doppio giudizio nei casi di concorso formale di reati	»	121
3. Il <i>ne bis in idem</i> sostanziale	»	124
4. La dimensione sovranazionale del divieto di <i>bis in idem</i> : il doppio binario sanzionatorio	»	125
4.1 La sentenza della Grande Camera del 2016	»	127
4.2 La giurisprudenza della Corte di Giustizia in materia di <i>bis in idem</i>	»	128
5. La giurisprudenza nazionale in materia di doppio binario sanzionatorio. Le dichiarazioni di inammissibilità	»	131
6. Le prime sentenze nel merito	»	136
6.1 La prima sentenza di accoglimento: Corte cost. 149/2022	»	138
7. Il <i>ne bis in idem</i> internazionale	»	141

CAPITOLO 7

Il principio di tassatività

1. Introduzione. Precisazioni lessicali	»	143
2. Il fondamento costituzionale del principio di tassatività	»	144
3. I tre corollari del principio di tassatività	»	147
3.1 La precisione	»	147
3.2 La determinatezza	»	150
3.3 Nuovi problemi di determinatezza: gli atti persecutori	»	152
3.4 Il divieto di analogia (<i>rinvio</i>)	»	153
3.5 La prevedibilità delle conseguenze del reato	»	154
4. Il principio di tassatività nel diritto CEDU	»	155
5. Le più rilevanti applicazioni del principio di tassatività	»	158
5.1 La tassatività nella giurisprudenza di legittimità: la nozione di ingente quantità di stupefacente	»	160
5.2 La nozione di profitto nel delitto di furto	»	162
5.3 Gli interventi in materia di prevenzione	»	165
5.4 Segue: Le pronunce successive	»	168

CAPITOLO 8

Il divieto di analogia

1. L'interpretazione analogica	»	170
2. Il confine tra analogia e interpretazione estensiva	»	172
3. Il fondamento normativo del divieto di analogia in materia penale	»	174
3.1 Le clausole ad analogia esplicita o espressa	»	176
4. L'estensione del divieto di analogia	»	178
5. L'analogia <i>in bonam partem</i> : le scriminanti	»	179
5.1 Segue: Le altre norme di favore	»	181
6. L'analogia <i>in malam partem</i>	»	183
7. Problemi applicativi: i conviventi <i>more uxorio</i>	»	183
7.1 I contrasti (irrisolti) nella giurisprudenza di legittimità	»	187
8. Segue: La nozione di stampa e i giornali online	»	193
9. Segue: Il consenso putativo nell'omicidio del consenziente	»	194
10. Segue: La nozione europea di bene e le crypto-valute	»	197

SEZIONE II
LA SUCCESSIONE DI LEGGI PENALI NEL TEMPO

CAPITOLO 1

Irretroattività delle norme penali di sfavore

1. Il principio di irretroattività della legge penale	Pag.	203
2. Il fondamento costituzionale dell'irretroattività sfavorevole	»	204
3. La dimensione sovranazionale del principio di irretroattività	»	205
4. L'irretroattività dell'interpretazione sfavorevole	»	207
5. Le forme "occulte" di retroazione sfavorevole	»	209
5.1 Interpretazione autentica <i>in malam partem</i>	»	211
5.2 I decreti legge non convertiti favorevoli al reo	»	212
5.3 Le leggi di favore dichiarate incostituzionali	»	214
5.4 Segue: Vizi procedurali e sostanziali, norme favorevoli e norme di favore	»	218
5.5 Le modifiche in <i>malam partem</i> a norme non ancora efficaci: il reddito di cittadinanza	»	221

CAPITOLO 2

I principi costituzionali in periodi emergenziali

1. Ricostruzione della normativa emergenziale	»	226
2. Le questioni di legittimità costituzionale	»	227
3. La giurisprudenza di legittimità	»	230
4. La rimessione alle Sezioni Unite	»	236
5. La sentenza della Corte costituzionale	»	239
6. Le Sezioni Unite sulla sospensione della prescrizione	»	240
7. La nuova pronuncia della Corte costituzionale	»	242
8. Ulteriori profili in deroga ai principi costituzionali (<i>rinvio</i>)	»	244
8.1 Il principio del <i>nemo tenetur se detegere</i>	»	245

CAPITOLO 3

Retroattività delle norme penali di favore

1. Il principio di retroattività delle norme di favore	»	248
2. Il fondamento costituzionale della retroattività favorevole e la disciplina codicistica	»	249
3. Il principio di retroattività favorevole nel diritto sovranazionale	»	251
3.1 Il principio di retroattività favorevole nella CEDU	»	252
4. I corollari applicativi del principio di retroattività favorevole	»	253
4.1 La legittimità dei limiti alla retroattività favorevole	»	254
4.2 Segue: L'incidenza della giurisprudenza CEDU	»	257
5. Il limite del giudicato e le sue deroghe	»	259
5.1 La dichiarazione di incostituzionalità di una norma incriminatrice e il contrasto con il diritto CEDU	»	260
5.2 La dichiarazione di incostituzionalità di una norma non incriminatrice: le aggravanti incostituzionali	»	263
5.3 La retroattività delle sentenze additive in <i>bonam partem</i> : le circostanze attenuanti introdotte dalla Corte costituzionale	»	266
5.4 Segue: Un nuovo intervento della Corte costituzionale: la produzione di materiale pedopornografico	»	270

5.5 Segue: gli strumenti processuali di intervento sul giudicato	Pag.	272
5.6 Il contrasto della norma incriminatrice con il diritto dell'Unione Europea	»	274
6. Il principio di retroattività della giurisprudenza favorevole sopravvenuta	»	274

CAPITOLO 4

La disciplina codicistica della successione penale

1. L'art. 2 del Codice penale	»	278
2. Le nuove incriminazioni	»	279
2.1 Il <i>tempus commissi delicti</i> e le sopravvenienze sfavorevoli	»	279
3. L' <i>abolitio criminis</i>	»	284
3.1 <i>Abrogatio sine abolitione</i> : la riespansione della fattispecie penale generale	»	286
3.2 <i>Abolitio sine abrogatione</i> : l'abrogazione tacita per rinnovazione della materia	»	286
4. Le norme sopravvenute favorevoli al reo	»	288
4.1 La norma più favorevole in concreto	»	290
4.2 La norma favorevole intermedia	»	292
5. I confini reciproci tra comma 2 e comma 4 dell'art. 2 c.p.	»	294
6. La sostituzione della pena detentiva	»	298
7. Le leggi temporanee ed eccezionali	»	299
8. La successione penale in materia tributaria	»	300
9. I decreti legge non convertiti (<i>rinvio</i>)	»	301
10. Le forme di successione penale non espressamente disciplinate	»	301
10.1 La successione orizzontale o simultanea: la trasposizione di norme incriminatrici	»	301

CAPITOLO 5

La successione mediata di norme penali nel tempo

1. Le "modifiche mediate della fattispecie penale": definizione e disciplina applicabile	»	303
2. I criteri di riconoscimento della successione penale mediata: il criterio del fatto concreto	»	305
3. L'approccio normativo. Il criterio della fattispecie astratta	»	306
4. La giurisprudenza in materia di modifiche mediate della fattispecie penale	»	308
5. Questioni recenti: la disciplina della colpa medica	»	311
5.1 La riforma in materia di usura	»	313
5.2 La più recente giurisprudenza di legittimità	»	314

CAPITOLO 6

La depenalizzazione

1. I problemi successori della depenalizzazione	»	317
2. La L. 24 novembre 1981, n. 689, contenente " <i>Modifiche al sistema penale</i> "	»	318
2.1 I principi regolatori della materia	»	318
2.2 La proporzionalità della sanzione amministrativa (<i>rinvio</i>)	»	320
2.3 La colpevolezza negli illeciti amministrativi	»	321
2.4 Le cause di giustificazione e il concorso di persone	»	322

3. Il concorso di illeciti amministrativi	Pag.	323
4. La disciplina transitoria	»	325
4.1 I procedimenti pendenti	»	326
4.2 I procedimenti definiti con sentenza irrevocabile	»	327
5. L'assenza di norme transitorie	»	329
5.1 La tesi della specialità e della non estensibilità	»	330
5.2 La tesi dell'applicazione generale	»	331
5.3 L'ulteriore dibattito giurisprudenziale	»	333
5.4 La posizione assunta dalla Corte costituzionale	»	334
6. Il recente intervento di depenalizzazione con L. 67/2014	»	335
7. La disciplina intertemporale dettata dai decreti attuativi 7 e 8/2016	»	337

CAPITOLO 7

La successione di norme processual-penalistiche

1. Introduzione	»	341
2. La successione di norme penali a cavallo con la disciplina processuale: condizioni di procedibilità	»	342
2.1 Il D.Lgs. 36/2018	»	343
2.2 Procedibilità a querela e offensività del reato	»	345
2.3 La Riforma Cartabia e i suoi Correttivi	»	346
2.4 La successione delle norme in materia di prescrizione	»	352
2.5 La sospensione condizionale della pena	»	354
3. La successione in materia di cause di giustificazione	»	355
4. La successione delle norme processuali con effetti sostanziali: la competenza per materia	»	358
5. La successione delle norme sostanziali con effetti processuali: le misure cautelari	»	360
5.1 Gli effetti della modifica della pena edittale	»	364
6. Le norme in materia di esecuzione della pena	»	366
6.1 Applicazioni recenti	»	370

SEZIONE III L'AMBITO APPLICATIVO DELLA LEGGE PENALE

CAPITOLO 1

La legge penale nello spazio

1. I confini di applicazione della legge penale	»	375
2. Il principio di territorialità	»	376
3. I reati commessi all'estero	»	377
3.1 I delitti politici	»	378
3.2 I delitti comuni	»	379
4. I reati commessi solo in parte nel territorio nazionale	»	383
5. La determinazione del <i>locus commissi delicti</i>	»	385
6. I reati commessi su <i>Internet</i>	»	386
6.1 La diffamazione online	»	387
6.2 La truffa online	»	388
6.3 L'accesso abusivo a un sistema informatico	»	389

CAPITOLO 2

Le immunità

1. Introduzione	Pag.	390
2. L'ambito soggettivo di applicazione della legge penale	»	391
3. Le immunità	»	392
4. La questione della natura giuridica delle immunità	»	392
5. Le immunità dei soggetti sovranazionali	»	395
6. Le immunità nazionali	»	396
6.1 Le immunità parlamentari	»	398
6.2 Altre ipotesi di immunità istituzionali	»	401
6.3 Le immunità in tempo di pandemia	»	402

CAPITOLO 3

La responsabilità degli enti dipendente da reato

1. La responsabilità degli enti dipendente da reato. <i>Societas delinquere non potest</i>	»	405
2. L'evoluzione normativa della responsabilità degli enti dipendente da reato	»	407
3. Il D.Lgs. 231/2001	»	408
4. L'ambito soggettivo di applicazione della responsabilità degli enti	»	410
5. I presupposti della responsabilità degli enti	»	411
5.1 I criteri di imputazione oggettivi	»	412
5.2 I criteri di imputazione soggettivi	»	415
6. La natura della responsabilità degli enti	»	416
6.1 Le ricadute applicative	»	419
7. Il sistema delle sanzioni irrogabili agli enti	»	423

SEZIONE IV

**OFFENSIVITÀ DEL FATTO E
PROPORZIONE DELLA PENA**

CAPITOLO 1

Il principio di offensività

1. Il principio di offensività: <i>ratio</i> e fondamento	»	427
2. Il rango costituzionale del principio di offensività	»	429
3. Il fondamento normativo dell'offensività	»	429
3.1 L'evento dannoso o pericoloso	»	431
4. Il principio di offensività nella giurisprudenza costituzionale	»	434
4.1 La Corte costituzionale sulla colpa d'autore	»	435
5. Le concrete applicazioni del principio di offensività	»	437
5.1 La coltivazione di cannabis	»	437
5.2 Falso innocuo, inutile e grossolano	»	441
5.3 Pedopornografia e utilizzo del minore	»	442
5.4 Armi improprie e offensività in concreto: le "clausole di offensività espressa"	»	444
5.5 Le Sezioni Unite sul delitto di false od omesse informazioni per conseguire il reddito di cittadinanza	»	446

CAPITOLO 2

L'offensività nella struttura del reato

1. L'offensività come elemento costitutivo del reato	Pag.	449
2. La disciplina del reato impossibile	»	449
2.1 Reato impossibile e tentativo	»	451
3. La collocazione strutturale dell'offensività	»	452
4. Reati di danno e reati di pericolo	»	453
4.1 L'offensività in concreto nei reati di pericolo astratto	»	456
4.2 Il tentativo di delitto (<i>rinvio</i>)	»	458
5. I delitti di attentato	»	458
6. Reati di scopo, ostativi e di sospetto	»	460
7. Il dolo specifico nei reati a condotta neutra	»	462

CAPITOLO 3

Le ipotesi di particolare tenuità

1. La particolare tenuità nel diritto penale	»	465
2. L'efficacia attenuante della particolare tenuità	»	466
3. Le rilevanza extra-codicistica della particolare tenuità	»	468
4. La non punibilità per particolare tenuità del fatto	»	471
4.1 L'evoluzione normativa dell'istituto prima della Riforma Cartabia	»	472
4.2 La non abitualità del comportamento	»	476
4.3 L'abitualità del reato continuato	»	477
5. I limiti edittali: la quantificazione della pena detentiva	»	480
5.1 La legittimità costituzionale del limite di pena	»	481
6. La natura dell'art. 131bis c.p.	»	484
7. Le principali questioni giurisprudenziali sull'art. 131bis c.p.	»	487
7.1 L'art. 131bis c.p. e le soglie di punibilità	»	487
7.2 Il regime intertemporale dell'art. 131bis c.p.	»	488
7.3 Particolare tenuità del reato estinto	»	488
7.4 Concorso formale di particolare tenuità	»	489
7.5 Particolare tenuità della responsabilità degli enti	»	489
7.6 La condanna al risarcimento dei danni <i>ex art. 185 c.p.</i> nei casi di particolare tenuità del fatto	»	490

CAPITOLO 4

La proporzionalità della pena

1. Fondamento e portata del principio di proporzionalità	»	493
2. Le applicazioni del principio di proporzionalità	»	495
3. Le proporzionalità della cornice edittale	»	495
4. I correttivi alla cornice edittale sproporzionata: il sequestro di persona a scopo di estorsione di lieve entità	»	499
4.1 Segue: Il sabotaggio di lieve entità nel codice penale militare di pace	»	501
4.2 Segue: L'estorsione di lieve entità	»	502
4.3 Segue: La rapina di lieve entità	»	504
4.4 Segue: La produzione di materiale pedo-pornografico di lieve entità	»	505
5. La proporzionalità nella conversione della pena	»	506
6. La proporzionalità della pena nel bilanciamento delle circostanze	»	508
6.1 Il bilanciamento della (ex) circostanza della lieve entità nei reati in materia di stupefacenti	»	508

6.2	Il bilanciamento della circostanza attenuante della ricettazione di lieve entità	Pag.	510
6.3	Il bilanciamento dell'attenuante della violenza sessuale di lieve entità	»	511
6.4	Il bilanciamento dell'attenuante della collaborazione nei reati in materia di stupefacenti	»	512
6.5	Il bilanciamento del danno patrimoniale di speciale tenuità nei reati fallimentari	»	513
6.6	Il bilanciamento dell'attenuante della seminfermità	»	515
6.7	Il bilanciamento dell'attenuante del concorso anomalo	»	516
6.8	Il bilanciamento dell'attenuante della lieve entità nel sequestro di persona a scopo di estorsione	»	517
6.9	Il bilanciamento delle circostanze attenuanti nei delitti puniti con l'ergastolo	»	520
6.10	Il bilanciamento dell'attenuante del danno patrimoniale di lieve entità	»	522
6.11	Il bilanciamento dell'attenuante speciale in materia di auto-riciclaggio	»	523
6.12	Il bilanciamento dell'attenuante della provocazione con le aggravanti in materia di omicidio volontario	»	524
6.13	Il bilanciamento dell'attenuante della collaborazione nel delitto di associazione finalizzata al narcotraffico	»	526
6.14	Il bilanciamento dell'attenuante della seminfermità nel delitto di rapina aggravata	»	527
6.15	La legittimità dei limiti al bilanciamento delle circostanze: <i>reductio ad unitatem</i>	»	529
7.	La proporzionalità della pena aggravata	»	530
8.	La proporzionalità delle conseguenze della condanna	»	532
9.	La proporzionalità del regime di procedibilità del reato	»	534
10.	Il limite della discrezionalità del legislatore	»	537

PARTE II
LA STRUTTURA DEL REATO

SEZIONE I
CENNI DI TEORIA GENERALE DEL REATO

CAPITOLO 1

La struttura del reato

1.	Introduzione	»	545
2.	Il reato tra fattispecie astratta e fattispecie concreta	»	547
3.	La sussunzione della fattispecie concreta dall'imputazione alla sentenza definitiva	»	548
4.	L'elaborazione dottrinale della struttura del reato	»	549
5.	La teoria bipartita e la teoria tripartita del reato	»	551
6.	Le teorie pluri-partite	»	555

CAPITOLO 2

Gli (altri) elementi costitutivi del reato

1.	Premessa	»	557
2.	I presupposti soggettivi del reato	»	558
3.	Qualifiche di diritto e qualifiche di fatto	»	559

4. I presupposti oggettivi del reato	Pag.	561
4.1 I provvedimenti giudiziari presupposto	»	562
4.2 Segue: I provvedimenti amministrativi presupposto	»	564
5. Le soglie di punibilità	»	566
6. Le condizioni obiettive di punibilità	»	568
6.1 La dichiarazione di fallimento	»	569
7. I reati aggravati dall'evento	»	572
8. I reati complessi	»	573
8.1 L'omicidio commesso dall'autore del delitto di atti persecutori	»	576
9. I reati circostanziati (<i>rinvio</i>)	»	579
10. Le clausole di antiggiuridicità espressa (<i>rinvio</i>)	»	582

SEZIONE II

LA TIPICITÀ DEL REATO

CAPITOLO 1

La condotta criminosa

1. Il fatto tipico	»	585
2. La condotta criminosa	»	586
3. Reati di mera condotta e reati d'evento	»	588
4. Reati in forma attiva e reati in forma omissiva	»	589
5. I reati omissivi propri e impropri	»	590
6. I reati commissivi mediante omissione	»	592
7. La posizione di garanzia: l'obbligo giuridico	»	595
8. I poteri impeditivi	»	597
9. La volontaria assunzione della posizione di garanzia: il caso Vannini	»	599
10. Il nesso causale nei reati omissivi (<i>rinvio</i>)	»	603
11. Il concorso omissivo nell'altrui reato (<i>rinvio</i>)	»	603

CAPITOLO 2

Il nesso di causalità

1. L'evento nella struttura del reato	»	604
2. L'imputazione oggettiva del reato	»	607
3. La disciplina codicistica del nesso causale	»	608
4. Le concause	»	609
5. Il decorso causale atipico	»	610
5.1 La causalità umana	»	611
5.2 L'imputazione obiettiva dell'evento	»	612
6. La rilevanza della condotta della persona offesa	»	614
6.1 Le applicazioni giurisprudenziali	»	615
6.2 Considerazioni critiche	»	618
7. Dolo e nesso causale (<i>rinvio</i>)	»	620
8. Il nesso causale nei reati colpiti (<i>rinvio</i>)	»	620

CAPITOLO 3

L'accertamento del nesso causale

1. La teoria condizionalistica	»	622
2. La copertura sotto leggi scientifiche	»	625
3. Il nesso causale nei reati omissivi impropri	»	627
4. Dalla probabilità statistica alla probabilità logica	»	628
5. Il nesso causale nel diritto civile e amministrativo	»	633

6. L'assenza di leggi scientifiche di copertura	Pag.	635
6.1 La successione di posizioni di garanzia	»	635
6.2 L'accertamento causale in assenza di leggi scientifiche	»	637

SEZIONE III L'ILLICITÀ DEL FATTO TIPICO

CAPITOLO 1

L'antigiuridicità

1. L'antigiuridicità nella struttura del reato	»	643
2. Il fondamento e la <i>ratio</i> delle cause di giustificazione	»	644
3. Gli effetti delle cause di giustificazione	»	646
4. Cause di giustificazione e categorie analoghe	»	649
4.1 Problemi qualificatori	»	652
5. La disciplina generale delle cause di giustificazione	»	655
6. Le scriminanti putative	»	656
6.1 La scriminante presunta	»	658
7. L'eccesso colposo	»	659
7.1 L'eccesso colposo nella scriminante putativa	»	662
8. Le singole cause di giustificazione (<i>rinvio</i>)	»	663

CAPITOLO 2

Il consenso dell'avente diritto

1. Il consenso dell'avente diritto: natura e disciplina	»	664
2. I requisiti del consenso	»	666
3. L'oggetto del consenso	»	667
4. I limiti al consenso	»	668
5. La revoca del consenso	»	670
6. Il consenso nei reati colposi	»	672
7. Il consenso informato nell'attività medica	»	672
7.1 I trattamenti di fine vita	»	674
7.2 Le ulteriori disposizioni della L. 219/2017	»	680
8. Il duplice ruolo del consenso nella struttura del reato	»	681
8.1 Il consenso informato nella struttura del reato	»	682
8.2 Omessa acquisizione del consenso con esito fausto	»	684
8.3 Omessa acquisizione del consenso con esito infausto	»	686

CAPITOLO 3

L'esercizio di un diritto

1. L'esercizio di un diritto: disciplina	»	690
2. I limiti all'esercizio del diritto: i limiti interni	»	692
3. I limiti esterni: il bilanciamento tra i diritti in conflitto	»	694
4. L'esercizio del diritto di cronaca	»	695
4.1 La cronaca giudiziaria	»	698
5. Il diritto all'oblio	»	699
5.1 L'intervento delle Sezioni Unite	»	701
6. L'esercizio del diritto di critica	»	703
6.1 La critica commerciale	»	704
6.2 La critica commerciale: le recensioni dell'utente	»	706
7. La satira	»	707

CAPITOLO 4

L'adempimento di un dovere

1. L'adempimento di un dovere	Pag.	709
2. La legittimità dell'ordine	»	711
3. La sindacabilità dell'ordine	»	713
4. Agente provocatore e infiltrato	»	714

CAPITOLO 5

La legittima difesa

1. La legittima difesa: fondamento e disciplina	»	718
2. L'offesa ingiusta	»	719
2.1 Il pericolo	»	720
3. L'azione difensiva	»	723
3.1 La proporzione tra offesa e difesa	»	725
4. La legittima difesa domiciliare	»	726
5. La nuova legittima difesa domiciliare	»	729

CAPITOLO 6

L'uso legittimo delle armi

1. L'uso legittimo delle armi: fondamento e disciplina	»	732
2. La necessità dell'uso delle armi	»	734
3. La resistenza da vincere	»	735
4. Le ipotesi tassative	»	736
5. L'uso delle armi su delega del pubblico ufficiale	»	737
6. Uso legittimo delle armi e diritto alla vita nella giurisprudenza CEDU	»	738

CAPITOLO 7

Lo stato di necessità

1. Lo stato di necessità: fondamento e disciplina	»	740
2. La situazione di necessità	»	742
2.1 Il danno da evitare	»	743
2.2 I requisiti del pericolo	»	744
3. La condotta necessitata	»	745
4. Lo stato di necessità per altrui minaccia	»	747

CAPITOLO 8

Le scriminanti atipiche

1. Introduzione	»	748
2. Le scriminanti culturali	»	750
2.1 I fatti commessi sul territorio nazionale	»	751
3. La scriminante sportiva	»	754
3.1 L'evoluzione della giurisprudenza	»	755
3.2 Il decalogo della scriminante sportiva	»	758
3.3 Considerazioni critiche	»	759
3.4 Il superamento della tesi della scriminante atipica	»	761
4. L'attività medico-chirurgica (<i>rinvio</i>)	»	765

SEZIONE IV
LA COLPEVOLEZZA

CAPITOLO 1

Il principio di colpevolezza

1. La nozione di colpevolezza	Pag.	769
2. La colpevolezza nella Costituzione	»	771
3. Il principio di colpevolezza nella giurisprudenza costituzionale	»	773
4. Le sentenze “Dell’Andro” del 1988	»	775
5. La sent. 322/2007	»	777

CAPITOLO 2

La colpevolezza nella struttura del reato

1. La colpevolezza nella struttura del reato	»	779
2. La nozione di colpevolezza	»	781
3. La disciplina dell’elemento soggettivo (<i>rinvii</i>)	»	783
4. I presupposti della colpevolezza: <i>suitas</i> e imputabilità	»	784
5. La colpevolezza nelle contravvenzioni	»	786

CAPITOLO 3

L’imputabilità

1. L’imputabilità nella struttura del reato	»	789
2. La capacità di intendere e di volere	»	791
3. L’età come causa di esclusione dell’imputabilità	»	792
4. L’infermità	»	794
4.1 La nozione atipica di infermità	»	795
4.2 Gli effetti dell’infermità	»	798
4.3 Le altre forme di infermità e gli stati emozionali	»	799
5. Il sordomutismo	»	801
6. L’uso di alcool e sostanze stupefacenti	»	801
7. L’incapacità dolosa, colposa, preordinata o determinata da fatto altrui	»	803

CAPITOLO 4

Il dolo

1. Il dolo: nozione e definizione normativa	»	806
2. Il dolo nella struttura del reato	»	807
3. L’oggetto del dolo	»	808
4. La rappresentazione	»	811
5. La coscienza dell’offesa	»	813
6. La volontà	»	815
7. L’intensità del dolo: dolo intenzionale e dolo diretto	»	816
8. Le altre forme di dolo	»	818
8.1 Dolo alternativo e dolo indeterminato	»	819
9. Il dolo eventuale	»	820
9.1 Le Sezioni Unite del 2014	»	823
9.2 Dall’accettazione del rischio all’accettazione dell’evento: il caso Vannini	»	827
10. Il dolo eventuale come istituto di confine	»	828

CAPITOLO 5

La colpa

1. La nozione di colpa	Pag.	830
2. La colpa nella struttura del reato	»	832
2.1 L'ambito operativo della colpa	»	832
2.2 Le analogie con i reati omissivi impropri	»	835
3. La causalità della colpa	»	837
4. L'involontaria violazione della regola cautelare	»	839
5. La colpa generica	»	841
5.1 Il principio di precauzione	»	844
5.2 L'accertamento della colpa generica	»	845
6. La colpa specifica	»	847
6.1 L'area di rischio specifico	»	850
7. La colpa "stradale": artt. 589bis e 590bis c.p.	»	851
7.1 Le lesioni stradali	»	854
7.2 Le altre novità della riforma	»	854
7.3 I profili successori e i dubbi di costituzionalità	»	855

CAPITOLO 6

La colpa medica

1. Introduzione e rinvii	»	857
2. La colpa professionale medica	»	858
3. Il decreto "Balduzzi"	»	860
4. L'art. 590sexies c.p.	»	862
4.1 La necessaria adeguatezza delle raccomandazioni	»	866
4.2 Gli effetti successori della novella	»	867
4.3 La natura giuridica dell'art. 590sexies c.p.: <i>abolitio criminis</i> parziale o causa di non punibilità?	»	869
5. L'intervento delle Sezioni Unite	»	871
6. La colpa medica per assunzione	»	875

CAPITOLO 7

La preterintenzione

1. Introduzione	»	876
2. I delitti preterintenzionali	»	877
2.1 Le condotte base	»	879
3. La struttura soggettiva della preterintenzione	»	880
3.1 Le tesi della responsabilità oggettiva espressa od occulta	»	881
3.2 I tentativi di recupero della colpevolezza nella preterintenzione	»	882

CAPITOLO 8

La responsabilità oggettiva

1. Il principio di colpevolezza (<i>rinvio</i>)	»	885
2. Le singole forme di responsabilità oggettiva	»	887
3. L'errore scusabile ma irrilevante (<i>rinvio</i>)	»	888
4. La responsabilità del direttore di giornale	»	890
5. Le ipotesi di <i>aberratio</i>	»	891
5.1 L' <i>aberratio ictus</i>	»	892
5.2 <i>Aberratio</i> e colpevolezza	»	894

5.3 <i>Aberratio ictus</i> plurilesiva	Pag.	896
5.4 <i>Aberratio ictus</i> e preterintenzione	»	897
5.5 <i>L'aberratio delicti</i>	»	898
6. La morte come conseguenza di altro reato	»	900
7. Il concorso anomalo (<i>rinvio</i>)	»	903
8. Le altre ipotesi di responsabilità oggettiva c.d. occulta	»	905

CAPITOLO 9

Le cause di esclusione della colpevolezza

1. Le scusanti e l'inesigibilità	»	907
2. La forza maggiore	»	909
3. Il caso fortuito	»	912
4. L'errore	»	913
5. L'errore di diritto	»	915
6. L'errore determinato dall'altrui inganno	»	917

PARTE III

LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO

SEZIONE I

CONSUMAZIONE E TENTATIVO

CAPITOLO 1

Il *tempus commissi delicti*

1. Il <i>tempus commissi delicti</i>	»	923
2. Il perfezionamento e la consumazione del reato	»	924
2.1 I reati a consumazione prolungata o frazionata: la truffa	»	925
2.2 La consumazione del delitto di corruzione	»	927
2.3 Consumazione frazionata e concorso di persone: l'usura	»	929
3. Il <i>tempus commissi delicti</i> nella struttura del reato	»	931
4. Il reato permanente	»	934
5. Il reato istantaneo a effetti permanenti e i reati eventualmente permanenti	»	936
6. Il reato abituale	»	939

CAPITOLO 2

Il delitto tentato

1. Il tentativo di delitto	»	941
2. L'ambito operativo del tentativo	»	944
2.1 Le incompatibilità strutturali	»	946
2.2 Le esclusioni normative: i reati tributari	»	949
3. La struttura del tentativo	»	951
4. L'idoneità	»	952
5. L'univocità	»	956
6. L'elemento soggettivo nel tentativo	»	958
6.1 Il tentativo colposo di delitto	»	962
7. La desistenza volontaria	»	966
8. Il pentimento operoso o recesso attivo	»	967
8.1 Desistenza volontaria e recesso attivo nel concorso di persone	»	969
9. Tentativo e circostanze	»	970
10. Il tentativo di reato complesso	»	974

SEZIONE II
IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO

CAPITOLO 1

I reati pluri-soggettivi

1. I reati pluri-soggettivi	Pag.	979
2. I reati necessariamente pluri-soggettivi	»	980
3. I reati (pluri-soggettivi impropri) a cooperazione necessaria della vittima	»	981
4. I reati-contratto	»	983
5. Gli effetti del reato sul contratto...	»	986
6. ...e del contratto sul reato	»	988
7. Casistica applicativa: la truffa	»	990
8. Segue: L'usura	»	993

CAPITOLO 2

Il concorso eventuale di persone nel reato

1. Il concorso eventuale di persone nel reato	»	995
1.1 I modelli di disciplina del concorso di persone: l'accessorietà	»	996
1.2 Segue: La fattispecie plurisoggettiva eventuale	»	997
1.3 Il trattamento sanzionatorio	»	998
1.4 L'evoluzione della disciplina codicistica	»	999
2. L'elemento oggettivo del concorso di persone	»	1006
3. Il contributo del singolo concorrente	»	1009
4. Il concorso morale	»	1012
5. La pluralità di persone	»	1013
5.1 L'autore mediato	»	1014
6. L'elemento soggettivo nel concorso di persone	»	1018
7. Il concorso doloso nel delitto colposo e viceversa	»	1020
7.1 Il concorso colposo nell'altrui delitto doloso	»	1023
7.2 La tesi favorevole	»	1024
7.3 Il contrasto nella giurisprudenza di legittimità	»	1026
8. Le circostanze del concorso di persone	»	1028
8.1 Il regime delle circostanze nel concorso di persone	»	1033
8.2 Le cause di esclusione della punibilità	»	1036
9. Il tentativo di delitto nel concorso di persone	»	1036

CAPITOLO 3

Le forme speciali di concorso di persone

1. Introduzione	»	1039
2. Il concorso di persone nel reato omissivo	»	1040
3. Il concorso omissivo nell'altrui reato commissivo	»	1041
3.1 Il dovere delle Forze dell'ordine di impedire gli altrui reati	»	1042
3.2 La mera connivenza	»	1048
4. Il concorso nel reato del delegato	»	1050
5. Il concorso anomalo	»	1054
6. Il concorso nel reato proprio	»	1058
7. I reati a soggettività ristretta	»	1061
7.1 Estorsione ed esercizio arbitrario delle proprie ragioni	»	1064
7.2 Il concorso nel delitto di autoriciclaggio	»	1067

8. La cooperazione colposa	Pag.	1072
8.1 La funzione della cooperazione colposa	»	1077
8.2 La cooperazione diacronica	»	1078
9. Il lavoro medico pluridisciplinare	»	1080
9.1 La responsabilità in equipe	»	1083
9.2 La responsabilità del capo equipe	»	1087

CAPITOLO 4

Il concorso esterno nel reato pluri-soggettivo

1. Introduzione	»	1091
2. Il concorso esterno (materiale) nel reato pluri-soggettivo	»	1092
3. Il concorso esterno nei reati associativi	»	1095
3.1 La struttura dei reati associativi	»	1097
4. Il concorso esterno nell'associazione di stampo mafioso	»	1100
4.1 Promozione, organizzazione e direzione	»	1101
4.2 La partecipazione esterna: un ossimoro?	»	1103
4.3 La tesi favorevole al concorso esterno	»	1105
5. L'evoluzione giurisprudenziale: la sentenza Demitry	»	1108
5.1 La sentenza Carnevale	»	1109
5.2 La sentenza Mannino	»	1111
5.3 La successiva giurisprudenza nazionale e CEDU	»	1113
5.4 Le ricadute sulla condotta di partecipazione	»	1114
6. Il concorso esterno nell'associazione per delinquere	»	1123
7. Il concorso esterno nella violenza sessuale di gruppo	»	1124

SEZIONE III

IL CONCORSO DI REATI

CAPITOLO 1

Il concorso di reati

1. Il concorso di reati	»	1129
2. L'unicità del reato sul piano soggettivo	»	1130
2.1 La resistenza a un pubblico ufficiale	»	1132
3. L'unicità del reato sul piano oggettivo	»	1135
4. Il concorso materiale di reati	»	1136
5. Il concorso formale di reati	»	1139

CAPITOLO 2

Il concorso apparente di norme

1. Il concorso apparente di norme	»	1141
2. Il criterio di specialità	»	1145
2.1 La specialità reciproca o bilaterale	»	1147
2.2 La tesi della specialità unilaterale esclusiva	»	1149
2.3 Un'ulteriore conferma del superamento della specialità bilaterale	»	1153
2.4 Considerazioni conclusive	»	1154
3. I criteri valoriali	»	1156
4. Le clausole di sussidiarietà	»	1157
5. Le fattispecie a condotta alternativa	»	1159

CAPITOLO 3

Il reato continuato

1. Il reato continuato	Pag.	1161
2. La pluralità di azioni od omissioni e il relativo contesto temporale	»	1163
3. Il medesimo disegno criminoso	»	1165
4. L'ambito operativo dell'istituto	»	1167
4.1 Reato continuato e <i>aberratio ictus</i>	»	1169
4.2 Reato continuato e concorso anomalo	»	1169
5. La natura giuridica del reato continuato	»	1171
6. Il trattamento sanzionatorio	»	1172
6.1 La continuazione con pene eterogenee	»	1175
6.2 La determinazione dell'aumento di pena	»	1178

PARTE IV

LE CONSEGUENZE DEL REATO

SEZIONE I

LA PENA

CAPITOLO 1

La funzione della pena

1. La pena e le sue funzioni	»	1185
2. La pena nella Costituzione	»	1187
3. La nuova concezione di pena nell'ordinamento CEDU	»	1192

CAPITOLO 2

La disciplina codicistica della pena

1. La classificazione codicistica delle pene	»	1195
2. Le singole pene principali. La pena di morte	»	1196
3. L'ergastolo	»	1197
3.1 Ergastolo e limitazioni ai permessi premio	»	1199
3.2 Ergastolo e limiti alla liberazione condizionale	»	1201
3.3 Ergastolo e minori	»	1204
4. La reclusione	»	1204
5. L'arresto	»	1205
6. Le pene pecuniarie	»	1205
7. La multa	»	1207
8. L'ammenda	»	1207
9. Le pene accessorie	»	1208
10. Le altre specie di pene	»	1211
11. Le pene sostitutive	»	1212
11.1 La disciplina generale delle pene sostitutive e le modifiche alla L. 689/1981	»	1214
11.2 Le singole pene sostitutive di pene detentive brevi	»	1216
11.3 I lavori di pubblica utilità nei reati in materia di circolazione stradale	»	1218
12. Le misure alternative alla detenzione (<i>cenni</i>)	»	1219

CAPITOLO 3

L'irrogazione e l'esecuzione della pena

1. La commisurazione della pena	Pag.	1220
2. La gravità del reato e la capacità a delinquere	»	1222
2.1 Gli indici soggettivi	»	1223
3. La determinazione e l'esecuzione della pena pecuniaria	»	1225
4. L'esecuzione della pena detentiva	»	1227

SEZIONE II

LE CIRCOSTANZE DEL REATO

CAPITOLO 1

Le circostanze del reato

1. Le circostanze del reato	»	1231
1.1 La contestazione delle circostanze	»	1233
2. Circostanze ed elementi costitutivi del reato	»	1235
2.1 L'applicazione pratica dei criteri distintivi	»	1238
2.2 Le più recenti applicazioni: patrimonio culturale e lesioni contro sanitari	»	1241
3. Classificazione delle circostanze	»	1243
4. Effetti delle circostanze sulla pena	»	1246
4.1 Le circostanze ad effetto speciale	»	1249
4.2 Le circostanze indipendenti: problemi interpretativi	»	1250
5. Il concorso omogeneo di circostanze	»	1252
6. Il concorso eterogeneo di circostanze	»	1254
7. I limiti al bilanciamento delle circostanze	»	1257
7.1 Gli interventi della Corte costituzionale	»	1260
7.2 Il <i>dietrofront</i> del legislatore: la legge sulla cyber-sicurezza	»	1262
8. I criteri di imputazione soggettiva delle circostanze	»	1263

CAPITOLO 2

Le circostanze comuni

1. Le circostanze aggravanti comuni	»	1266
1.1 I motivi abietti o futili	»	1267
1.2 Il nesso teleologico	»	1268
1.3 La colpa cosciente (<i>rinvio</i>)	»	1269
1.4 Le sevizie e la crudeltà	»	1269
1.5 La minorata difesa	»	1270
1.6 La latitanza	»	1273
1.7 Il danno patrimoniale di rilevante gravità	»	1274
1.8 Le altre aggravanti comuni	»	1275
1.9 Le nuove aggravanti comuni	»	1275
2. Le circostanze attenuanti comuni	»	1277
2.1 I motivi di particolare valore morale o sociale	»	1277
2.2 Lo stato d'ira	»	1277
2.3 La suggestione di una folla in tumulto	»	1278
2.4 Il danno patrimoniale e il lucro di speciale tenuità	»	1278
2.5 Il concorso doloso della persona offesa	»	1280
2.6 Il risarcimento del danno e le restituzioni	»	1280
3. Le attenuanti generiche	»	1281

CAPITOLO 3

La recidiva

1. Natura e <i>ratio</i> della recidiva	Pag.	1285
2. L'evoluzione normativa dell'istituto	»	1287
3. Le forme di recidiva	»	1288
4. Gli effetti della recidiva	»	1291
4.1 Recidiva e configurabilità del reato	»	1293
4.2 Recidiva e procedibilità del reato	»	1293
4.3 Recidiva e regime penitenziario	»	1295
5. Abitualità, professionalità nel reato e tendenza a delinquere	»	1296

SEZIONE III

LE VICENDE DEL REATO E DELLA PENA

CAPITOLO 1

La punibilità del reato

1. Le cause di non punibilità	»	1301
2. La nuova nozione di prossimi congiunti	»	1304
3. L'auto-denuncia <i>ex art. 323ter c.p.</i>	»	1306
4. L'art. 393bis c.p.	»	1309

CAPITOLO 2

Le cause di estinzione del reato

1. Le cause estintive del reato	»	1311
1.1 La disciplina comune alle cause di estinzione della pena	»	1313
2. La morte del reo prima della condanna	»	1316
3. L'ammnistia	»	1317
4. La remissione della querela	»	1320
5. La prescrizione	»	1325
5.1 Il <i>dies a quo</i> della prescrizione	»	1329
5.2 La sospensione dei termini di prescrizione	»	1331
5.3 Le (ex) sospensioni successive alla decisione	»	1334
6. L'oblazione nelle contravvenzioni	»	1340
7. L'estinzione del reato per condotte riparatorie	»	1341
8. La sospensione condizionale della pena	»	1345
8.1 Le condizioni della sospensione della pena	»	1348
8.2 Gli effetti della sospensione condizionale e la revoca del beneficio	»	1353
9. La messa alla prova	»	1354
10. Altre cause di estinzione del reato	»	1359
11. La giustizia riparativa	»	1361
11.1 I risvolti processuali	»	1368

CAPITOLO 3

Le cause di estinzione della pena

1. Le cause di estinzione della pena	»	1371
2. La morte del reo dopo la condanna	»	1373
3. L'estinzione della pena per decorso del tempo	»	1373
4. L'indulto	»	1378
5. La grazia	»	1380

6. La non menzione della condanna nel certificato del casellario giudiziale	Pag.	1381
7. La liberazione condizionale	»	1382
8. La riabilitazione	»	1383

SEZIONE IV LE ALTRE CONSEGUENZE DEL REATO

CAPITOLO 1

Le conseguenze civili del reato

1. Le conseguenze civili del reato	»	1389
2. La responsabilità patrimoniale come sanzione civile	»	1390
3. Le sanzioni pecuniarie civili	»	1395
4. Le garanzie per le obbligazioni civili derivanti da reato	»	1399
5. Il responsabile civile	»	1401
6. Il civilmente obbligato al pagamento delle pene pecuniarie	»	1401

CAPITOLO 2

Le misure di sicurezza

1. Il doppio binario sanzionatorio	»	1403
2. I presupposti applicativi delle misure di sicurezza	»	1406
3. Disciplina generale	»	1409
4. Le misure di sicurezza personali	»	1412
4.1 La legittimità costituzionale dell'attuale disciplina delle R.E.M.S.	»	1413
5. Le misure di sicurezza patrimoniali	»	1417

CAPITOLO 3

Le confische

1. Le confische, un istituto "proteiforme"	»	1420
2. La confisca ex art. 240 c.p.	»	1421
2.1 I beni confiscabili	»	1424
2.2 Le ipotesi di confisca obbligatoria	»	1428
3. La confisca per equivalente	»	1429
4. Il sistema di confische nei confronti degli enti	»	1432
5. La confisca tributaria	»	1433
5.1 La persistente attualità della sentenza Gubert	»	1437
6. La confisca dei beni di sospetta origine illecita: la confisca allargata	»	1441
7. La confisca di prevenzione	»	1444
8. La confisca urbanistica	»	1446
8.1 La sentenza Varvàra contro Italia	»	1448
8.2 L'intervento della Corte costituzionale	»	1449
8.3 La Grande Camera della Corte EDU	»	1451
8.4 Le Sezioni Unite del 2020	»	1456
8.5 Un nuovo (mancato) intervento della Corte costituzionale	»	1459

CAPITOLO 4

Le misure di prevenzione

1. Nozione e caratteri dell'istituto	»	1460
2. L'evoluzione normativa delle misure di prevenzione	»	1461

3. Le misure di prevenzione personali applicate dal Questore	Pag.	1463
4. Le misure di prevenzione personali: i destinatari	»	1467
5. Presupposti e disciplina delle misure di prevenzione personali	»	1473
6. Le misure di prevenzione patrimoniali	»	1477
7. Il sequestro e la confisca di prevenzione	»	1479
8. Le altre misure di prevenzione patrimoniali	»	1487
9. Gli effetti delle misure di prevenzione	»	1489